

Borsa di ricerca promossa da

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE



Con il patrocinio di



DIFFUSIONE E PROSPETTIVE FUTURE DEL WELFARE AZIENDALE NELLA ROMAGNA FAENTINA

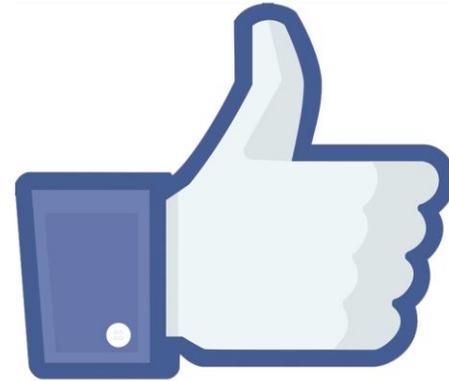
ANDREA PIAZZA – lunedì 11 febbraio 2019

Perimetro del welfare aziendale: di cosa parliamo?

		TIPOLOGIA DI BENE / SERVIZIO	
		Welfare	Lifestyle
DESTINATARI	Generalità dei dipendenti	Welfare aziendale <i>asilo nido aziendale</i> <i>integrazione congedi maternità</i> <i>assicurazione sanitaria</i> <i>contributi extra previdenza</i>	Iniziative di wellness <i>scontistica shopping</i> <i>buono carrello della spesa</i> <i>sale relax aziendali</i> <i>palestra o centro massaggi</i>
	Dirigenti	Servizi per dirigenti <i>servizio baby sitter</i> <i>piani assicurativi individuali</i> <i>erogazioni di azioni</i> <i>rimborso rette scolastiche</i>	Benefit per dirigenti <i>auto aziendale</i> <i>abbonamenti teatro</i> <i>telefono cellulare</i> <i>sostegno economico vacanze</i>

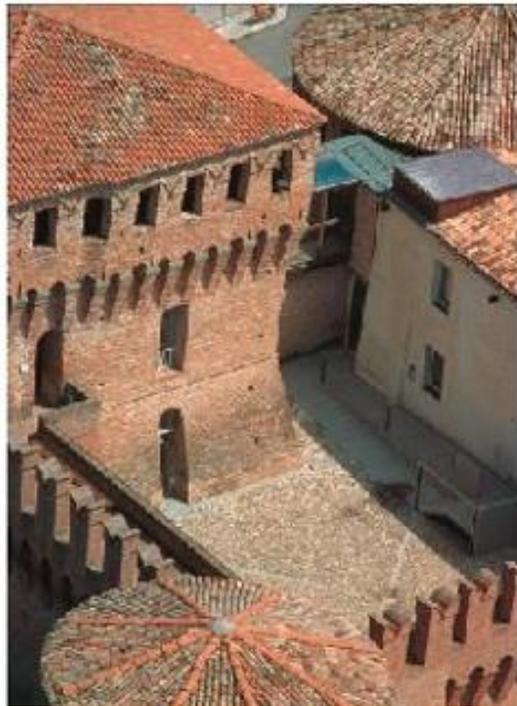
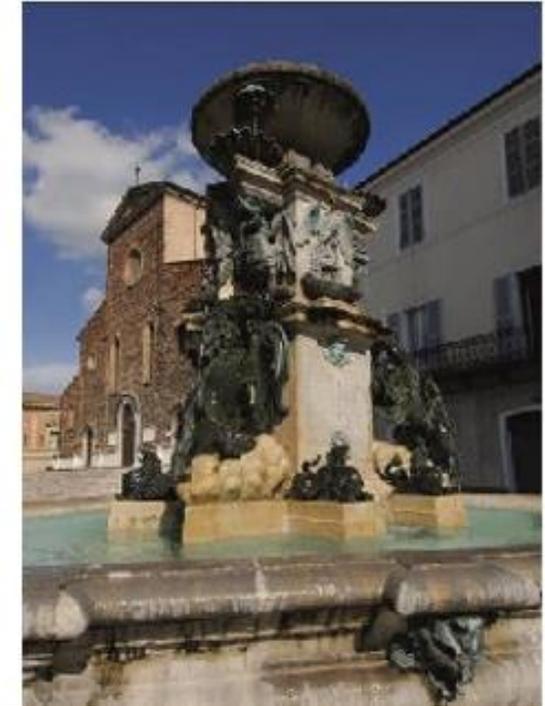
Opportunità e minacce del welfare aziendale

- 1) costruzione di un «welfare mix»
- 2) aumento della produttività
- 3) conciliazione vita-lavoro



- 1) iniziative poco significative
- 2) decontribuzione del salario tramite welfare
- 3) replicare le disuguaglianze



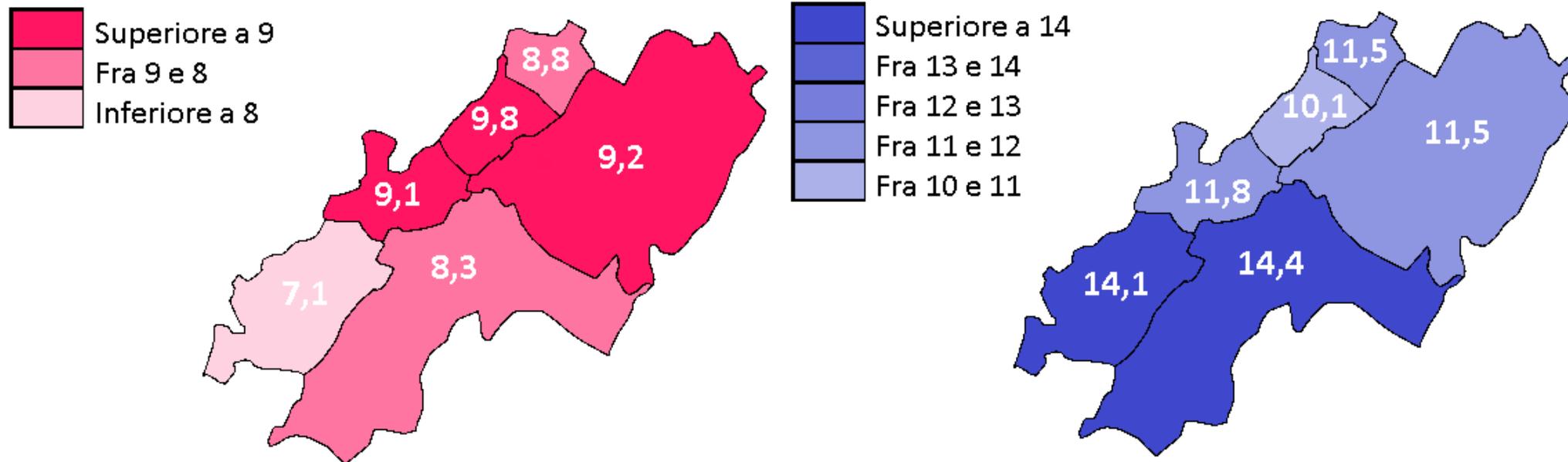


CARATTERISTICHE DEL CONTESTO LA ROMAGNA FAENTINA

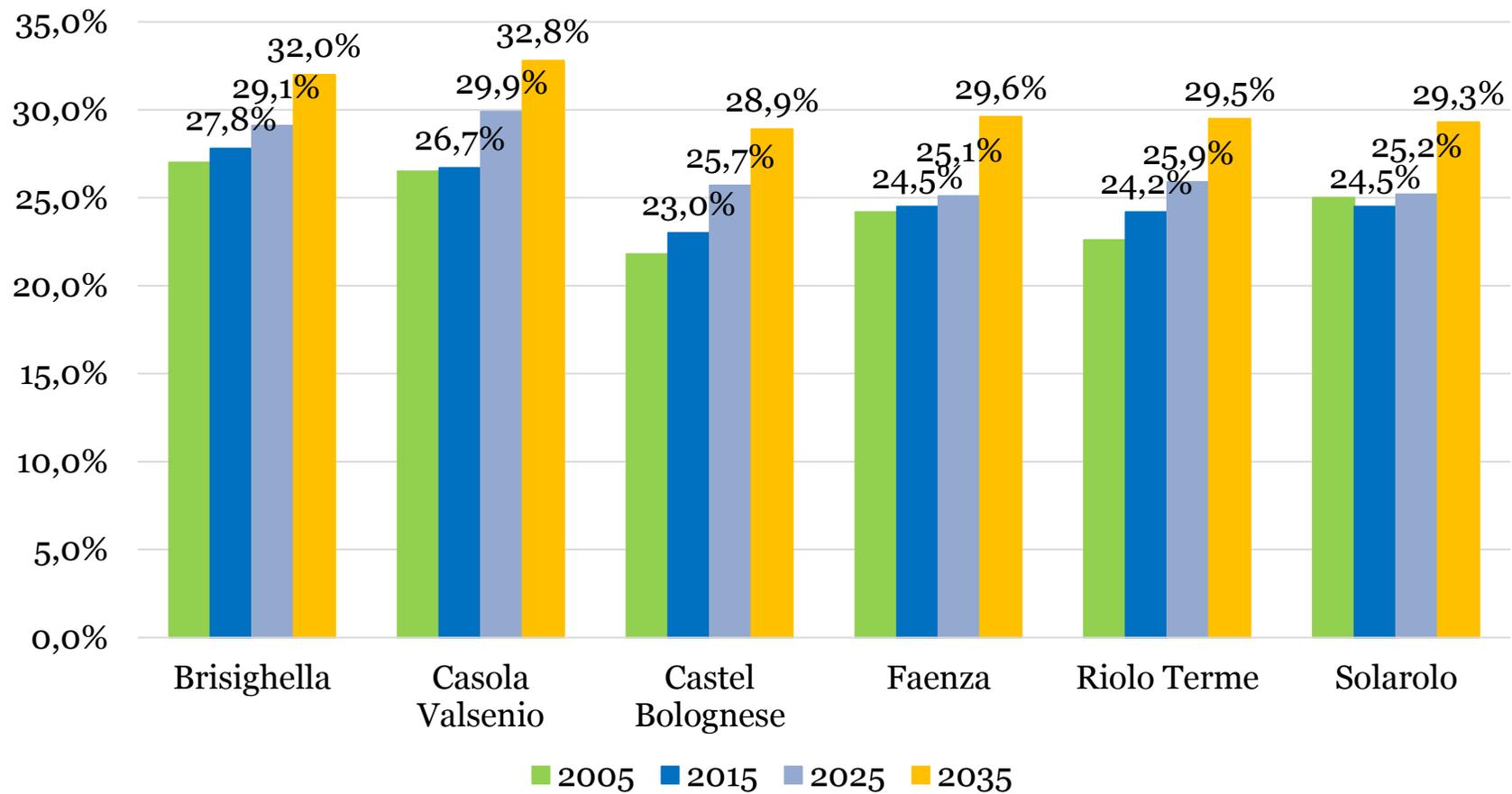
Il contesto studiato: la Romagna Faentina

Indice di natalità e tasso di mortalità media, 2002 - 2016

Elaborazione su dati Istat, 2017



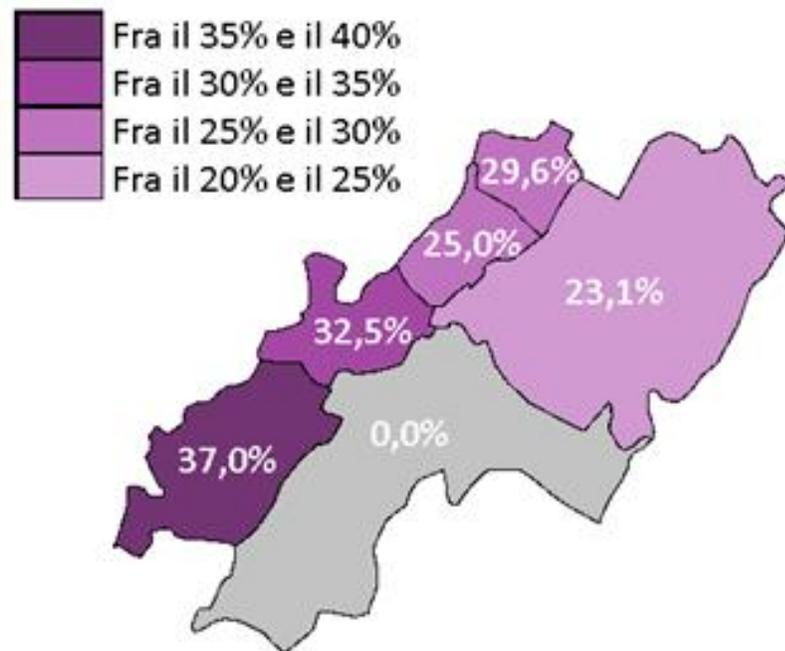
Le prospettive demografiche



I servizi per prima infanzia e anziani

Copertura asili nido

Dati Unione della Romagna Faentina, anno educativo 2016/2017

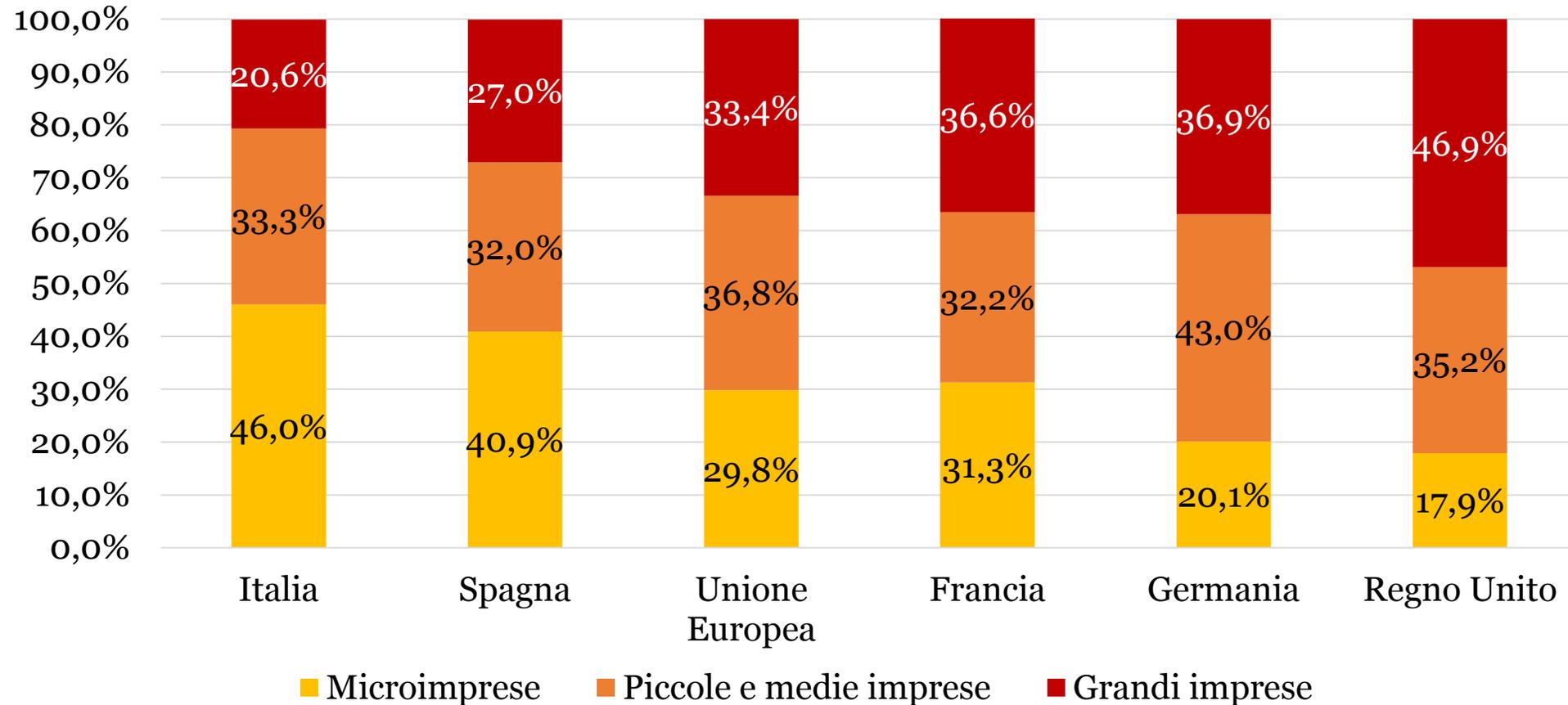


Case residenza per anziani

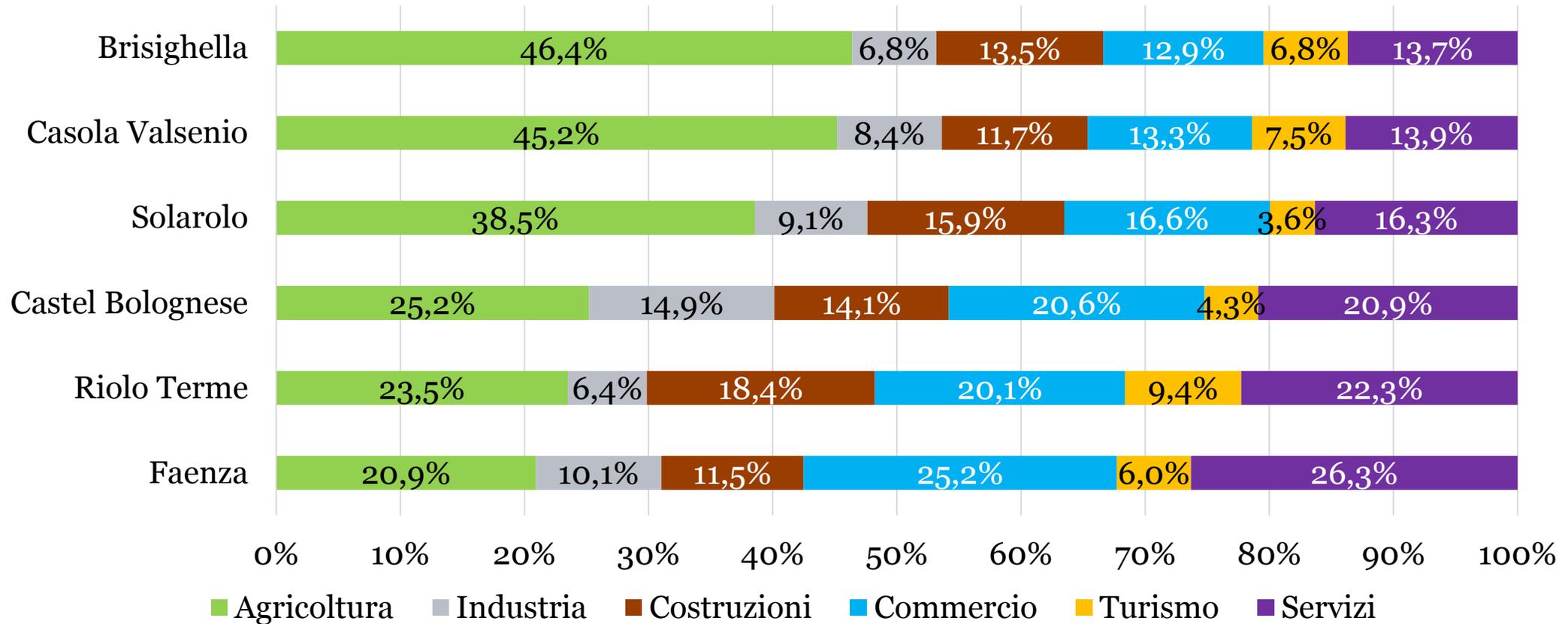
Dati ASP Romagna Faentina, 31 dicembre 2016

	Posti convenzionati	Popolazione target	Copertura
Brisighella	36	1.219	3,0%
Casola Valsenio	19	392	4,8%
Castel Bolognese	40	1.197	3,3%
Faenza	212	7.987	2,7%
Riolo Terme	17	746	2,3%
Solarolo	25	642	3,9%
Totale	349	12.183	2,9%

Il contesto occupazionale italiano



Il tessuto economico locale



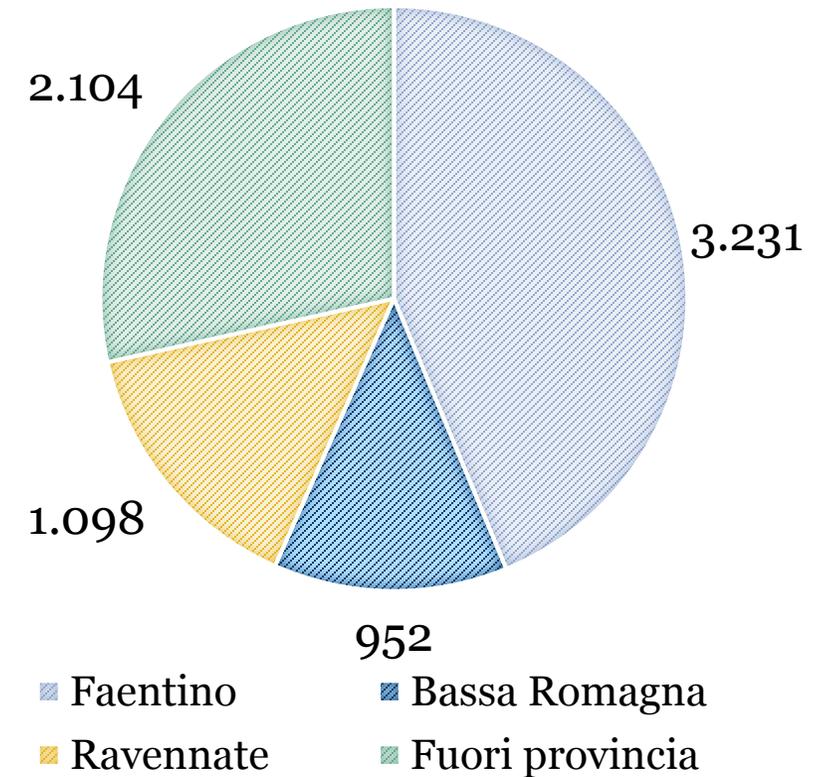


I RISULTATI DELLA RICERCA

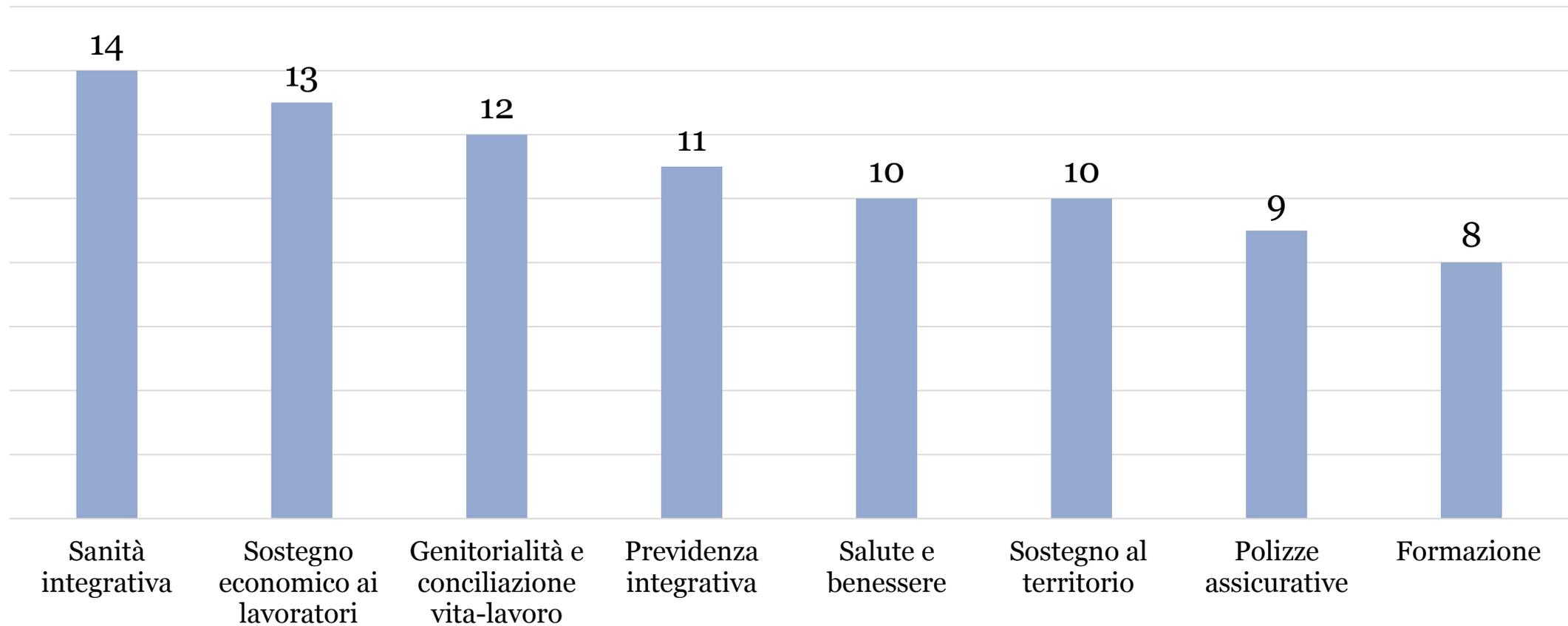


Il campione studiato

Un campione di 20 imprese di dimensione media e grande, diversificato per settori di attività, che complessivamente presenta un fatturato di 1,3 miliardi di euro e più di 3.200 addetti residenti nel territorio faentino, di cui il 60% donne



Welfare aziendale «embrionale»



Inquadramento del tema

*‘Nel 2014 abbiamo messo in un unico cappello le iniziative, le abbiamo ampliate e messe su un sito, seguite da un **Ufficio welfare** che coordina e sviluppa le iniziative’*

*‘Il concetto del welfare aziendale è insito nella **natura cooperativa**: non è espressamente dichiarato ma si esprime nei fatti’*

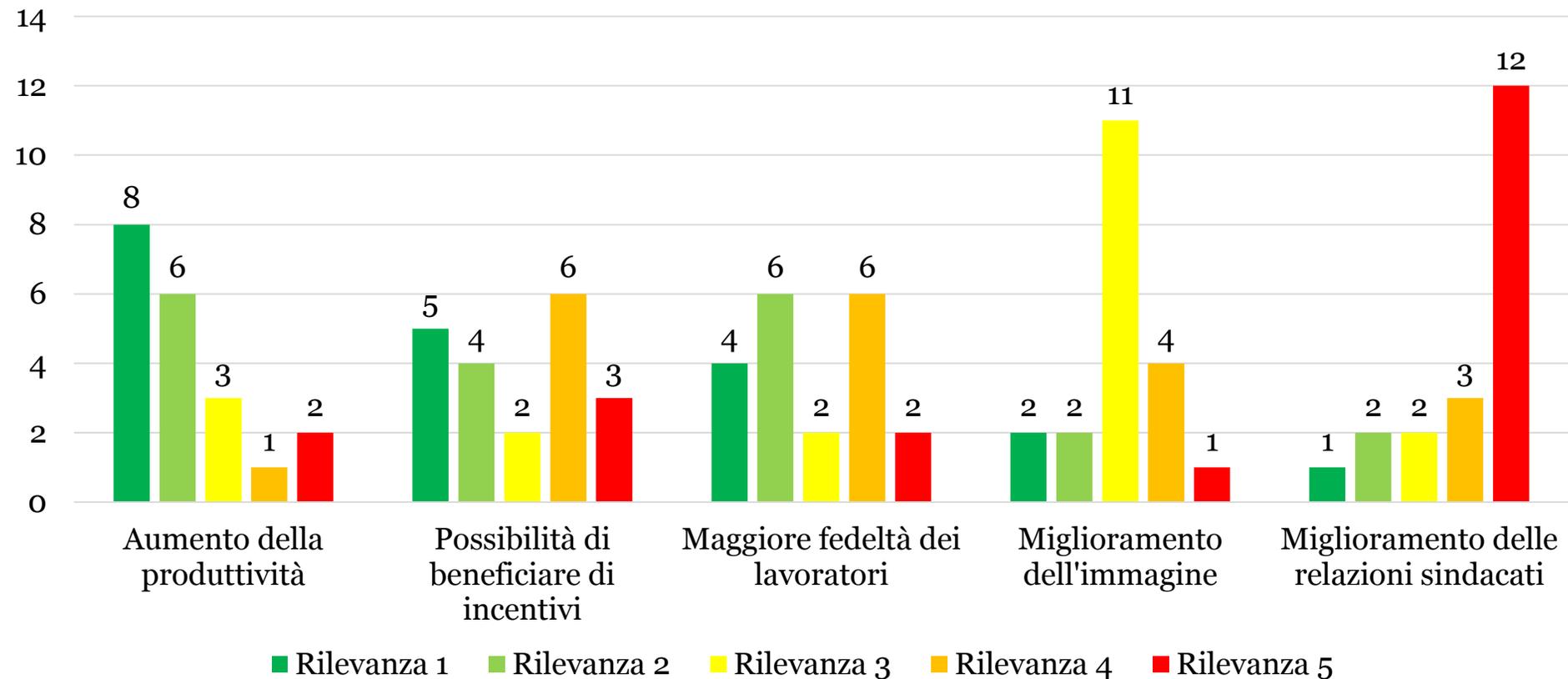
*‘Storicamente abbiamo una contraddizione aziendale che ci contraddistingue, che ci ha consentito di avere **un vestito su misura**’*

*‘Facile farlo in una piccola o grande azienda localizzata, difficile se sei una grande azienda con 5 siti produttivi. Io ho **sei stabilimenti**, faccio sei palestre e sei asili nido o mi convenziono all'esterno con qualche struttura?’*

*‘La progettazione sul nostro sistema di welfare è **abbozzata**: abbiamo welfare reddito, sport e salute. Sta prendendo forma’*

I benefici del welfare aziendale

Valutazione della rilevanza dei possibili benefici del welfare aziendale



I bisogni dei lavoratori

‘Mai immaginarci noi quali potrebbero essere i bisogni dei lavoratori, per noi è fondamentale l’**ascolto**’

‘La prima cosa che le batte tutte è il tema del **reddito**’

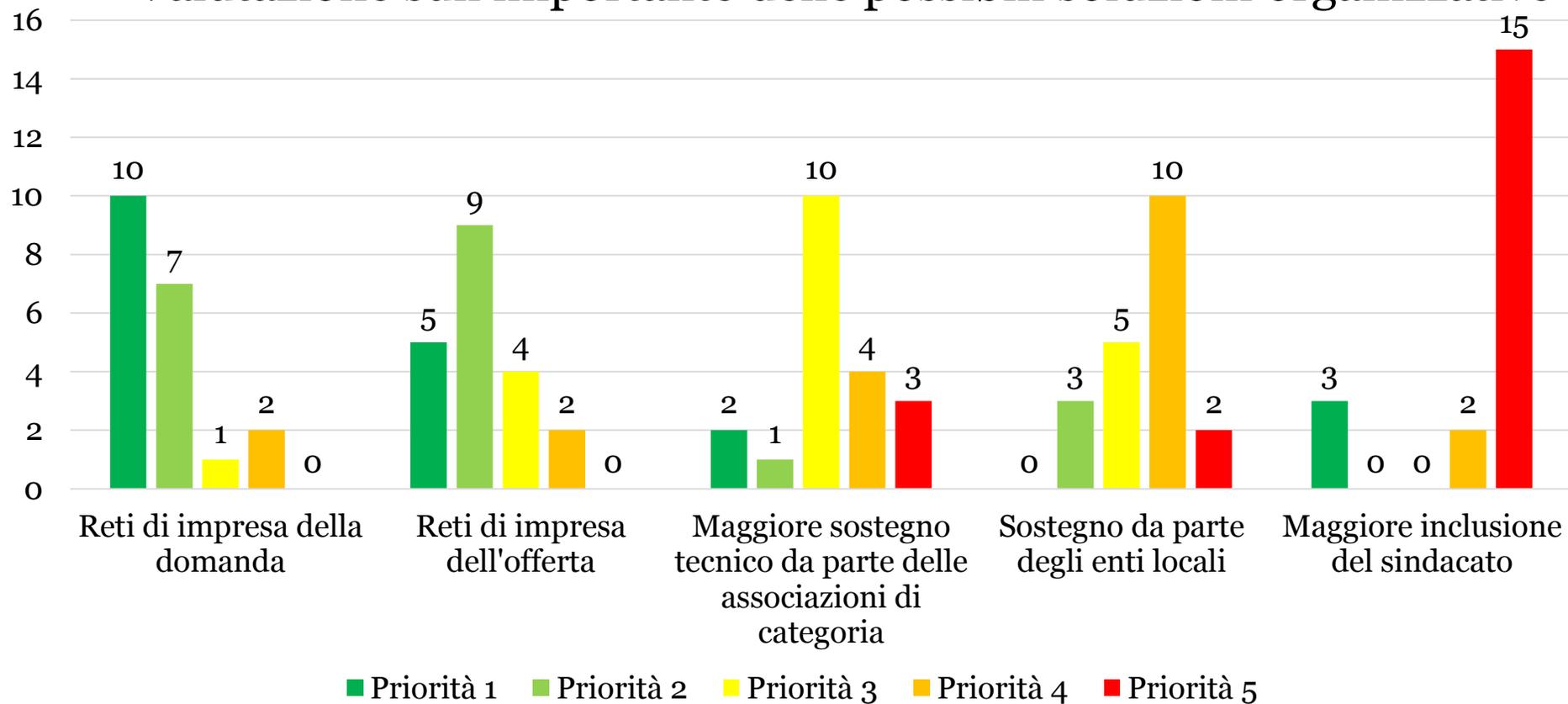
‘Ma anche qui attenzione, perché con diverse categorie di dipendenti non si possono creare gli stessi strumenti (es. impiegati e operai). E mi parli di **clima aziendale**? Se io faccio una cosa per una piccola parte il clima peggiora solo, devo cercare di conciliare parte operativa, parte amministrativa e parte direttiva’

‘La **flessibilità** negli orari in ingresso e in uscita dall’azienda e part time, questo è molto richiesto’

‘I bisogni e gli stili di vita sono cambiati ma **le istituzioni sono rimaste le stesse**, basta guardare gli orari dell’asilo nido o delle scuole’

Le possibili soluzioni organizzative

Valutazione sull'importante delle possibili soluzioni organizzative



Conclusioni

Tre temi che possono segnare lo sviluppo del welfare aziendale nella Romagna Faentina:

1) Strutturazione delle reti di impresa, che aggregino la domanda e l'offerta di servizi.

C'è capacità collaborativa? Quale ruolo per le associazioni di categoria e gli enti locali per un welfare territoriale?

2) Ruolo ed apporto del sindacato, al momento «escluso» dalla tematica welfare aziendale.

Che forme di coinvolgimento? Capacità di portare contributi fattivi alla strutturazione di iniziative? Possibile una nuova stagione di contrattualizzazione?

3) Visione di fondo del welfare aziendale, come una delle principali policy aziendali.

Bastano gli standard minimi del CCNL metalmeccanico? Le aziende leggono le disuguaglianze territoriali?



Grazie per l'attenzione!

ANDREA PIAZZA – 11 febbraio 2019